

era imputata di avere in Acqui l'11 maggio 1896 denunciato contrariamente al vero all'autorità di P. S. di essere stata vittima nell'aprile stesso anno di un furto di un libretto di scorta per l'infanzia abbandonata.

Il Tribunale la condannava alla reclusione per giorni cinque, spese e accessori di legge.

Difensore: Avv. Giardini.

X

Furto qualificato — *Basadonne Giocanni fu Bernardo*, d'anni 50, residente in Acqui, recidivo, detenuto dal luglio u. s. era chiamato a rispondere di furto di posate e di vino in pregiudizio di certo Carlo Tagliafico, aggravato ai sensi degli art. 79 - 404 n. 1 del Cod. penale per la continuità e coabitazione.

In esito al dibattimento il Pubblico Ministero chiedeva la condanna del Basadonne alla pena della reclusione per 16 mesi.

Il Tribunale, accogliendo le conclusioni subordinate dalla difesa, in applicazione del benefico disposto dell'articolo 431 condannava il Basadonne alla pena della reclusione per cinque mesi e venti giorni, ivi compresa per legge la detenzione preventivamente sofferta e la pena di un mese di arresti inflitta con precedente condanna.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Contravvenzione sanitaria — I signori *Calandra Giorgio e Braggio Luigi*, il primo, farmacista, residente a Spezia, il secondo, assistente farmacista, residente a Castelnuovo Bormida, erano imputati di contravvenzione al codice sanitario e relativo regolamento per avere il Calandra abbandonato la direzione della farmacia a Castelnuovo trasferendosi a Spezia: il Braggio di avere, senza la voluta direzione prescritta dalla legge, fatto commercio di medicinali in forma e dose di medicamento.

Su istanza dei difensori avv. Braggio e Caranti il Tribunale rinviava la causa a tempo indeterminato per inosservanza dei termini dalla legge prescritti nella citazione del contumace Calandra

Il Giornale meglio informato

LA GAZZETTA DEL POPOLO, il più diffuso giornale quindicidiano di Torino e del Piemonte, ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le ultimissime notizie dalle principali città d'Europa, e le pubblica nelle prime ore del mattino.

La Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*, delle *Sele*, dei *Mercati*, delle *Borse*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, ecc.; una rivista settimanale dei *Mercati finanziari*, una rubrica di *Giocchi di Società*, *Romanzi* originali di acclamati autori italiani e stranieri, ecc.

La Gazzetta del Popolo, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, offre i seguenti premi ai suoi abbonati diretti:

- 1° La CRONACA AGRICOLA, rivista bimensile d'agricoltura pratica —
- 2° La GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA, giornale settimanale-letterario-illustrato —
- 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno —
- 4° I supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione alla Amministrazione della Gazzetta del Popolo in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

Cronaca

Al salone dei Bagni — Domenica sera il Salone dei Bagni aveva l'aspetto brillante delle migliori feste animate. Tutta l'élite della colonia balnearia e di quasi tutta la colonia acquese era nella sala accorsa, presentando, nell'attesa delle danze, uno splendido colpo d'occhio, per la serie di toilette avvolgenti certi graziosi corpicciuoli, degni della valentia dello scalpello di Fidia.

Appena la solerte orchestra, colla consueta grazia, attaccò i ballabili, le molteplici coppie si slanciarono fra l'animazione crescente.

Per ultimo si riservò il *cotillon*, diretto da un distinto ufficiale d'Acqui.

Le bellissime figure erano opera gentile della contessa Filippa e signorina Nora Gilly, coadiuvate dalle signorine Filippa, Poggi e Invrea.

Nella mia memoria fluttuano ancora vagamente come in un sogno i vivaci colori dei nastri innumerevoli che svolazzavano colle note cadenzate intorno a quelle vezzose testine, ricordo ancora i sorrisi delle danzatrici intrecciantisi, e certe vocine mormoranti contro i rapidi comandi dell'esperto direttore di ballo, giungenti qualche volta ad interrompere un dolce incantesimo di visione ideale.

Passavano innanzi a me come un delizioso turbine le dame e le numerose signorine. Chiedendo scusa per le dimenticanze, mi si conceda di notare la contessa Filippa, che primeggiava per eleganza in una bella toilette di garza nera a bianchi fiorami, notavasi pure la signora Poggi in un ricco vestito *movi* nero, la Bistolfi Ferraris in bianco rosa, la simpatica Cotta Ramus no in rosa e nero.

Fra le signorine poi ammiratissima la signorina Filippa in elegante vestito celeste alla *Princesse*, una visione di bionda, dalla capigliatura artisticamente corretta; attraente la signorina Gilly in uno splendido vestito rosa, in celeste pure due delle graziose sorelle Poggi colla signorina Garbarino, in rosa la briosa danzatrice signorina Poggi Luisa, in giallo le avvenenti sorelle Invrea.

Cooperarono all'ottima riuscita del ballo i signori ufficiali dello stabilimento termale, coll'eleganza la più squisita e colla vivacità loro solita.

Il *Cotillon* ebbe termine al tocco lasciando in tutti le più liete ricordanze, e segnando il *clou* delle passate feste danzanti. *Ipsilon*

Teatro Vecchie Terme — La novità del giorno in questa stagione d'Opera è l'avvicinarsi di Soprani, Tenori, e Bassi, in modo che, quasi tutti i giorni vien designato sui manifesti un nome nuovo di artisti che per lo più non vengono alla piazza Carlo Ivaldi, perchè questo? State attento che qui *galla ci cova* i tre nuovi debutti sono scelti dalla Signorina Cisterna che sa personificare così bene *Linda*, *Rosina* (Barbieri) *Annetta* (Crispino) e così pure *Zerlina* (Fra Diavolo).

Essa sa farsi applaudire, e tutte le sere di applausi ne ottenne un'immensità. *E se li merita...* Canta da vera pazza il « Non è ver » (Linda) da innamorata cotta, « Una voce poco fa » (Barbieri) e da vera civettuola l'aria della « Frittola » (Crispino)..... intonata, dolce e sentimentale è la Cisterna in ogni sua parte.

Il debutto del Tenore Francesconi andò benissimo, e certo era sicuro del fatto suo perchè a voce potente, educata ed intonatissima, tempista perfetto e aggraziato nel canto... Fu applauditissimo nella Romanza « Linda » e nei duetti colla Signorina Cisterna.

Il Basso Tito Sacchetti debuttò nel Barbieri e cantò molto bene la « Calunnia ». Ha molta scena, un bel porgere, buona voce, dotato di mezzi vocali potenti; anch'esso ebbe ovazioni ed applausi molti.

Degli altri artisti, Maestro, orchestra e coro sempre bene, e ne daremo un altro giudizio nell'esecuzione del Fra Diavolo.

Un consiglio però, senza aver intenzione di farla da seccante, e senza offendere alcuno anzi nessuno deve offendersi, perchè dice il proverbio: un consiglio si accetta sempre e dall'amico e dal nemico: — se l'artista vuol mantenere il suo prestigio, e sulla scena e fuori, non si espanda mai in confidenze col pubblico. e se vuol fare dello spirito lo faccia... ma seriamente: se si vuol ridere è tanto tempo senza aspettare proprio quando si deve cantare. In altro teatro chi sa che sarebbe successo quando un'altra sera all'entrata del notaio invece di fare la parte sua si mise a ridere promuovendo il riso ai suoi compagni! Ciò non va ed all'artista accorto non succede.

E basta.

La Corsa su strada Acqui-Gamalero — Questa corsa indetta dal nostro Veloce-Club è riuscita ottimamente. La partenza fu data dallo starter A. Giorgi a metà viale d'Alessandria alle ore 5. Tutti i sette iscritti furono presenti alla partenza. Il percorso era Acqui-Gamalero (ai piedi della salita) 36 Km. tempo massimo 1,40.

Arrivò 1° Brovia Adolfo in 58,30 (medaglia d'oro e titolo di campione) - 2° Monti Celestino in 1 ora 12' (medaglia d'argento) - 3° a due macchine Borguino Felice (Medaglia di bronzo) - 4° Sburlati in 1,14 - 5° Tornielli in 1,22 - 6° Benzi in 1,26 - 7° Vaudano in 1,28 (partito alle 5,18 per guasto alla macchina). tutti questi ebbero medaglia di bronzo piccola per aver compiuto il percorso in meno del tempo massimo.

In complesso quindi la giornata fu buona per lo sport acquese. Il Brovia vinse brillantemente distanziando tutto il gruppo di ben 14 minuti.

Il Monti, Borguino, Sburlati, Benzi, Vaudano, fecero del loro meglio superando le aspettative: con un po' di serio allenamento e buona volontà potranno far bene.

Chi fra tutti fu insuperabile fu il Tornielli: coi suoi 53 anni giunse quinto al traguardo, ed in condizioni fisiche buonissime.

L'organizzazione per parte della Direzione è degna di nota: ed anzi a questa mi permetto consigliare, onde tener vivo l'entusiasmo ciclistico di questi giorni, di indire al più presto possibile un'altra corsa su un percorso maggiore.

Si parla già di una sfida con posta di L. 500 lanciata da Pullacino Orazio (campione del 1895) contro il Brovia, sul percorso Acqui-Torino.

Mi consta che essa fu lanciata per mezzo del Giornale *La Bicicletta*.

Si attende con viva ansietà la risposta, nutrendosi speranza da parte nostra che il *match* avrà luogo, e ciò per la fama dei nostri campioni e l'avvenire del Club.

Novità ciclistica — Abbiamo visto esposto dalla ditta L. Ottolenghi una fascia di sicurezza per la camera d'aria. Si tratta d'una striscia di gomma rivestita da lamine di acciaio, che formano una specie di corazza da porre fra la copertura e la camera d'aria.

E' una trovata ingegnosissima, e che pel suo prezzo limitato è da consigliare a quanti ciclisti desiderano di assicurarsi contro i danni prodotti da punte, vetri o spine. Con questa corazza è tolto assolutamente il pericolo di trovarsi per istrada colla camera d'aria bucata e perdere tempo e fatica oltre al guasto alla camera stessa.

Con sole 18 lire la ditta L. Ottolenghi applica queste corazze, divenute indispensabili, specialmente a chi vuol eseguire lunghi viaggi, od abbia le coperture un poco logore.

Dichiarazione — Riceviamo e pubblichiamo:

Il sottoscritto dichiara ad ogni buon fine che colle parole a lui attribuite dirette all'indirizzo del Mascarino Antonio, sarto, non intendeva, nè intese mai di offendere la buona reputazione dello stesso, verso cui dichiara di nutrire la massima stima.

MORO GIUSEPPE

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile

Trescorre Balneario

Stabilimento Città - di - Bergamo, sulla linea BRESCIA-BERGAMO (Golargo)

Apertura al 15 Giugno.

Nuova direzione di A. ROSSI di Olgiate Comense.

Unica Stazione

d'Alta Italia

di BAGNI SALINO - SOLFOROSI - FORTI

Bagni - Fanghi

Inalazioni - Doccie - Massaggio.

Stabilimento tipografico - litografico

ALFONSO TIRELLI - ACQUI

Via Giuseppe Saracco, accanto alla Posta

Lavori tipografici e litografici d'ogni genere, Carta, buste, registri, circolari, fatture, contorni per alberghi, ecc. ecc.



GIUSEPPE SOLARO ASTI

SEME SERICO

ANTICA RAZZA PIEMONTESE

a Bozzolo giallo fino

Preparato con bozzoli originali, di speciali educazioni, e confezionato col sistema cellulare a doppia selezione e controllo

Lire 14

l'oncia di 30 GRAMMI (mocciosi diinfantanti gratis), pagabili L. 4 alla sottoscrizione ed il SALDO al ritiro del seme — Il seme sottoscritto dovrà essere ritirato entro il mese di MARZO.

La sottoscrizione rimarranno aperte fino a tutto il corrente anno in

ASTI - allo Stabilimento via Bruffero n. 30.

TORINO - alla Succursale via Arretravado n. 1

Asti, 20 Giugno 1896.

GIUSEPPE SOLARO